

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dai consiglieri Carpentieri, Venturelli, Fasano, Manicardi, Connola, Reggiani, Guadagnini, Cirelli (P.D.), Scarpa, Stella (Sinistra per Modena), Parisi (Modena Solidale), Aime (Verdi), è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Cirelli, De Maio, Franchini, Manenti.

“““Premesso che:

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perchè la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione *hate speech* (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme di espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi anche con il ricorso al diritto penale;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli Stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica e individuale;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L. 149, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio.
- Vi sono anche amministratori locali italiani che ricevono, sempre più spesso, insulti e minacce istigati dall'odio razziale.
- La Rete, che è aperta e senza confini di Stato, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio;

Considerato che:

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di *hate speech*, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante: dare un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare;
- potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, ad identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale;

Rilevato che:

- la Senatrice Segre è da mesi oggetto di insulti e minacce via web;
- il 5 novembre, davanti ad un teatro di Milano che ospitava un incontro tra la Senatrice e gli studenti per parlare di memoria e di Shoah, è stato esposto uno striscione, da parte di Forza Nuova, che è risultato essere elemento ultimo che ha portato alla decisione di assegnarle la scorta;
- il 6 novembre il COSP di Milano, presieduto dal Prefetto Renato Saccone, ha comunicato la decisione di assegnare la scorta alla Senatrice.

Il Consiglio comunale:

- Esprime ferma condanna per gli insulti (almeno 200 al giorno) rivolti alla Senatrice Liliana Segre, prevalentemente a sfondo antisemita e razzista;
- Manifesta la piena solidarietà alla Senatrice, riconoscendo il suo importante impegno contro il razzismo e l'antisemitismo;

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione:

- ad avviare il percorso per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre;

Impegna altresì il Sindaco e l'Amministrazione:

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e della Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;
- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza, partendo dalle scuole;
- a sollecitare il Parlamento perchè si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente;
- ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo".